



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

Provincia di Lodi

Tavazzano con Villavesco, 16 Febbraio 2021

Prot.n. 2047 (4.6 / 1)

CORTE DEI CONTI
Sezione Regionale di Controllo
Per la Lombardia
Via Marina, 5

20121 – MILANO

Alla c.a. del Magistrato Istruttore Dott.ssa Rossana De Corato

Oggetto: Risposta a Istruttoria Rendiconto 2018.

A seguito di richiesta istruttoria in oggetto richiamata, sono state formulate dall'Organo in indirizzo alcune richieste, di seguito elencate, alle quale lo scrivente Ente si presta a dare evasione:

1) FCDE: si chiede al riguardo la trasmissione del prospetto illustrativo del calcolo del fondo in quanto, sulla base dei dati dall'Ente forniti nel questionario Consuntivo 2018 non è stato possibile ricostruire in modo corretto l'importo effettivamente accantonato.

E' stato predisposto l'allegato 1 alla presente risposta che viene trasmesso nel formato .xls, come prodotto dal gestionale di contabilità finanziaria in dotazione all'Ente, che si ritiene contenere tutte le informazioni necessarie a valutare l'operato dell'Ente nella determinazione dell'accantonamento al FCDE. Il metodo utilizzato è quello della "media semplice".

2) Analisi dell'anzianità dei residui: Si rileva la mancanza della tabella dell'anzianità dei residui nella relazione del revisore. In particolare, per quanto riguarda i residui attivi di titolo primo e terzo provenienti da esercizi precedenti (considerati nell'importo di cui alla tabella allegata al rendiconto 2017) si chiede all'Ente di relazionare circa le azioni intraprese per facilitare la riscossione dei suddetti residui.

COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO
Piazza 24 novembre, 1
26838 Tavazzano con Villavesco (Lo)

elisabetta.caserini@comune.tavazzano.lo.it
www.comune.tavazzano.lo.it
C.F. 84503320156 - P.I. 06409870158

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE E CONTROLLO DI GESTIONE
tel. 0371.40.46.44 - fax 0371.47.00.76

Orari di ricevimento del pubblico:
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Si trasmette all'allegato 2 "Residui attivi mantenuti per anzianità" annualità 2018 e precedenti.

Relativamente ai residui attivi di titolo I, si comunica che gli importi si riferiscono soprattutto ai tributi:

- ICI/IMU, come attività accertativa (atti di accertamento d'imposta ed emissione ruoli di riscossione coattiva, in quanto la gestione dell'ICI/IMU ordinaria già per l'anno 2018 e successivi non ha generato residui - accertamento contabile per cassa);
- TARSU/TARES/TARI, come residui a seguito di emissioni ruoli di riscossione ordinaria per le varie annualità per gli importi non riscossi nell'anno di accertamento contabile dell'importo del ruolo.

In particolare, per quanto riguarda gli importi conservati a residuo attivo risultanti dal rendiconto 2018 a titolo di ICI/IMU, si precisa che tali importi si riferiscono a somme iscritte in ruoli di riscossione coattiva sino all'anno d'imposta 2011. Per i residui di più vecchia data si riconosce una certa difficoltà nell'incasso, tuttavia non sono ancora pervenuti da parte dell'agente della riscossione (prima Equitalia ora Agenzia delle Entrate – Riscossione) i provvedimenti di richiesta di scarico al fine della loro eliminazione definitiva dalla contabilità dell'Ente.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati emessi ruoli di riscossione coattiva per le annualità d'imposta 2012/2013, mentre all'inizio del 2021 sono stati emessi ruoli di riscossione coattiva per le annualità 2014 e 2015.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati emessi e notificati ai contribuenti morosi gli atti di accertamento IMU relativi all'annualità 2016; a gennaio 2021 sono state emesse n. 108 lettere di avviso di iscrizione a ruolo di riscossione coattiva a quei contribuenti che non hanno provveduto nei termini di legge al pagamento delle somme di cui agli atti di accertamento IMU 2016. Decorsi giorni 15 senza che gli interessati abbiano provveduto al versamento, le somme verranno iscritte nel ruolo di riscossione coattiva IMU 2016 da trasmettersi quanto prima all'Agenzia delle Entrate – Riscossione per gli adempimenti consequenziali.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati emessi gli atti di accertamento IMU relativi all'annualità 2017.

Delle somme conservate a residuo attivo a titolo di ICI/IMU, come risultanti dal Rendiconto 2018 (totale residui di € 887.326,17), sono state rimosse nel corso del 2019-2020 e 2021 (alla data del 12.02.2021) complessivamente € 82.196,17.

Per quanto riguarda gli importi conservati a residuo risultanti dal rendiconto 2018 a titolo di TARSU/TARES/TARI, questi sono supportati da ruoli di riscossione coattiva emessi. Anche in questo caso si riconosce che i residui di più vecchia data presentano una certa difficoltà nell'incasso, tuttavia non sono ancora pervenuti da parte dell'agente della riscossione (prima Equitalia ora Agenzia delle Entrate – Riscossione) i provvedimenti di richiesta di scarico al fine della loro eliminazione definitiva dalla contabilità dell'Ente. In particolare a fine anno 2018 è stato emesso e consegnato all'Agente della riscossione il ruolo di riscossione coattiva TARES 2013, mentre i contribuenti morosi relativamente alla TARI 2014 e 2015 sono stati iscritti nel ruolo di riscossione coattiva TARI 2014-2015 emesso a gennaio 2021. Nel secondo semestre 2019 sono stati emessi gli avvisi di accertamento TARI 2016 e nel secondo semestre 2020 sono stati emessi gli avvisi di accertamento TARI 2017.

A Gennaio 2021 sono stati emesse le lettere (posta raccomandata) di sollecito TARI 2018 ai contribuenti risultanti morosi per tale tributo.

Delle somme conservate a residuo attivo a titolo di TARSU/TARES/TARI, come risultanti dal Rendiconto 2018 (totale residui di € 887.326,17), sono state riscosse nel corso del 2019-2020 e 2021 (alla data del 12.02.2021) complessivamente € 177.320,61.

In allegato si trasmette il prospetto 2.A portante la specifica delle riscossioni c/residui 2019 dei residui di titolo 1 ante 2014).

Relativamente ai residui attivi di titolo III, si comunica che gli importi si riferiscono soprattutto a crediti da:

- proventi da alloggi di edilizia residenziale pubblica – trattasi di fitti attivi spesso riferiti a utenti in condizioni economiche critiche e di fragilità sociale.
- servizi scolastici (mensa scolastica, servizio trasporto alunni, servizi di pre e post scuola) – trattasi di piccoli importi riferiti ad una pluralità di soggetti;
- servizi cimiteriali;
- servizi agli anziani.

Per quanto riguarda le ragioni del ritardo nella riscossione, si presume che risiedano nel fatto che gli utenti dei servizi non abbiano ottemperato le rispettive obbligazioni a causa anche della crisi economica. Le azioni intraprese dall'Amministrazione, consistono in concessioni di rateizzazione del debito al fine di mettere gli stessi nelle condizioni di far fronte all'obbligazione, solleciti, atti di messa in mora.

In allegato si trasmette il prospetto 2.B portante la specifica delle riscossioni c/residui 2019 dei residui di titolo 3 ante 2014).

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Antonella Chiesa

“Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 c. 1, 1bis e 2 del D.lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e s.ii. – Codice dell'Amministrazione digitale”